

LESS
ICOA
RMON
ICO

ESTRATTO RASSEGNA STAMPA



NON TOCCARE MIA SORELLA

progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri
con Margherita Coldesina, Veronica Franzosi
Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri

tratto da LIVIDI - storie di donne ferite di Laura Romano

25 novembre ore 10.00
c/o Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro, 2

Rassegna stampa a cura di



Non toccare mia sorella



Lessicoarmonico presenta NON TOCCARE MIA SORELLA progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri con Margherita Coldesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri

tratto da LIVIDI - storie di donne ferite di Laura Romano

25 novembre ore 10.00 c/o Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro, 2

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, lunedì 25 novembre ore 10.00, al Teatro Dal Verme di Milano, va in scena per le scuole di Milano e Provincia, lo spettacolo: NON TOCCARE MIA SORELLA, progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri, patrocinato dalla Provincia di Milano e sostenuto dal Provveditorato agli Studi di Milano

NON TOCCARE MIA SORELLA tratto da "LIVIDI – storie di donne ferite", di Laura Romano, pedagogista e formatrice, racconta il vissuto di cinque donne di età diverse che, in una sorta di seduta di gruppo, parlano della violenza subita e di come questa abbia lasciato sui loro corpi, ma soprattutto nella loro anima, dei segni indelebili. C'è Alice, 23 anni che apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti atti di bullismo subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne. Lucia, 25 anni che ricorda con cinica indifferenza l'autolesionismo al quale si sottoponeva da adolescente per soddisfare una madre pretenziosa che aveva proiettato su di lei tutte le sue aspettative. E poi Barbara, 30 anni che racconta la sua terribile esperienza di bambina violata da uno zio e assolutamente non compresa né difesa dalla madre. Patrizia, 48 anni che parla della tragedia che l'ha travolta, dell'impossibilità di crearsi un futuro, del suo mal di vivere, del suo rifugiarsi nell'anoressia. Infine Clarissa, 73 anni, che ripercorre la sua disillusa, triste vita.

Lo spettacolo ha lo scopo di sensibilizzare e smuovere, dunque, le coscienze dei ragazzi delle scuole superiori cui il progetto è dedicato, affinché si possa restituire un po' di dignità, fiducia e coraggio alle donne maltrattate.

"Il progetto è molto attuale e rispondente a una reale esigenza educativa, finalizzata a quella formazione di valori di cui oggi, e in questo particolare momento storico, si sente molto la mancanza" racconta Elda Olivieri. "È fondamentale poter parlare con i più giovani dell'importanza di denunciare qualsiasi forma di violenza, far loro comprendere il significato di determinati atteggiamenti, dei sentimenti che li pervadono, insegnar loro il rispetto, metterli in guardia da comportamenti scorretti, renderli sicuri e forti". Prosegue Elda Olivieri "Un ringraziamento particolare al Presidente della Provincia di Milano On. Guido Podestà per aver sostenuto l'iniziativa e concesso il patrocinio e a Cap Holding Spa, nostro unico sponsor, per aver contribuito generosamente e con grande sensibilità alla realizzazione del progetto NON TOCCARE MIA SORELLA".

Sul palco, insieme alle cinque attrici protagoniste, Margherita Coldesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri, anche Elisa Risitano, danzatrice di teatro danza, che rappresenterà l'anima e il grido di speranza delle donne maltrattate, e tre musicisti: Carlo Nicita al flauto, Diego Capelli alla chitarra e al basso, Francesco Pederzani alle percussioni.

Dopo la rappresentazione del 25 novembre, inizieranno degli incontri nelle scuole sui temi trattati in "Non toccare mia sorella" che prevedono la messa in scena degli episodi narrati nello spettacolo e saranno accompagnati, oltre che dal comparto musicale, anche dalla presenza della pedagogista Laura Romano che aprirà un dibattito/laboratorio con i ragazzi.

"Non toccare mia sorella"

Progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri

25 novembre 2013 – ore 10.00

Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro, 2 Milano

PROGETTO E REGIA

Elda Olivieri è un'attrice di prosa nata a Milano. Socia fondatrice della Cooperativa Teatro degli Uguali, socia della Cooperativa Adc- attori, doppiatori cinematografici di Milano dal 1983 al 2003, associata Adap, associazione che riunisce gli speaker pubblicitari, socia fondatrice nel 2009 dell'associazione EquiVoci Musicali. È anche Coach personale di recitazione e docente di doppiaggio e pubblicità, presso alcuni dei più importanti studi di Milano, presso il CSC - centro sperimentale di cinematografia di Milano.

Nei suoi 30 anni di attività, spazia dal teatro alla televisione, dagli sceneggiati radiofonici alla pubblicità, dal

Contro la violenza sulle donne



tratto da LIVIDI - storie di donne ferite di Laura Romano

25 novembre ore 10.00

c/o Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro, 2

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, lunedì 25 novembre ore 10.00, al Teatro Dal Verme di Milano, va in scena per le scuole di Milano e Provincia, lo spettacolo: NON TOCCARE MIA SORELLA, progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri, patrocinato dalla Provincia di Milano e sostenuto dal Provveditorato agli Studi di Milano



NON TOCCARE MIA SORELLA tratto da "LIVIDI - storie di donne ferite", di Laura Romano, pedagoga e formatrice, racconta il vissuto di cinque donne di età diverse che, in una sorta di seduta di gruppo, parlano della violenza subita e di come questa abbia lasciato sui loro corpi, ma soprattutto nella loro anima, dei segni indelebili. C'è Alice, 23 anni che apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti atti di bullismo subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne.

Lucia, 25 anni che ricorda con cinica

indifferenza l'autolesionismo al quale si sottoponeva da adolescente per soddisfare una madre pretenziosa che aveva proiettato su di lei tutte le sue aspettative. E poi Barbara, 30 anni che racconta la sua terribile esperienza di bambina violata da uno zio e assolutamente non compresa né difesa dalla madre. Patrizia, 48 anni che parla della tragedia che l'ha travolta, dell'impossibilità di crearsi un futuro, del suo mal di vivere, del suo rifugiarsi nell'anoressia. Infine Clarissa, 73 anni, che ripercorre la sua disillusa, triste vita.

Lo spettacolo ha lo scopo di sensibilizzare e smuovere, dunque, le coscienze dei ragazzi delle scuole superiori cui il progetto è dedicato, affinché si possa restituire un po' di dignità, fiducia e coraggio alle donne maltrattate.

Lo spettacolo ha lo scopo di sensibilizzare e smuovere, dunque, le coscienze dei ragazzi delle scuole superiori cui il progetto è dedicato, affinché si possa restituire un po' di dignità, fiducia e coraggio alle donne maltrattate.

"Il progetto è molto attuale e rispondente a una reale esigenza educativa, finalizzata a quella formazione di valori di cui oggi, e in questo particolare momento storico, si sente molto la mancanza" racconta Elda Olivieri. "È fondamentale poter parlare con i più giovani dell'importanza di denunciare qualsiasi forma di violenza, far loro comprendere il significato di determinati atteggiamenti, dei sentimenti che li pervadono, insegnar loro il rispetto, metterli in guardia da comportamenti scorretti, renderli sicuri e forti". Prosegue Elda Olivieri "Un ringraziamento particolare al Presidente della Provincia di Milano On. Guido Podestà per aver sostenuto l'iniziativa e concesso il patrocinio e a Cap Holding Spa, nostro unico sponsor, per aver contribuito generosamente e con grande sensibilità alla realizzazione del progetto NON TOCCARE MIA SORELLA".

Sul palco, insieme alle cinque attrici protagoniste, Margherita Coldesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri, anche Elisa Risitano, danzatrice di teatro danza, che rappresenterà l'anima e il grido di speranza delle donne maltrattate, e tre musicisti: Carlo Nicita al flauto, Diego Capelli alla chitarra e al basso, Francesco Pederzani alle percussioni.

Dopo la rappresentazione del 25 novembre, inizieranno degli incontri nelle scuole sui temi trattati in "Non toccare mia sorella" che prevedono la messa in scena degli episodi narrati nello spettacolo e saranno accompagnati, oltre che dal comparto musicale, anche dalla presenza della pedagoga Laura Romano che aprirà un dibattito/laboratorio con i ragazzi.

"Non toccare mia sorella"

Progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri

25 novembre 2013 - ore 10.00

Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro, 2 Milano

NON TOCCARE MIA SORELLA

25/11/2013

progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri

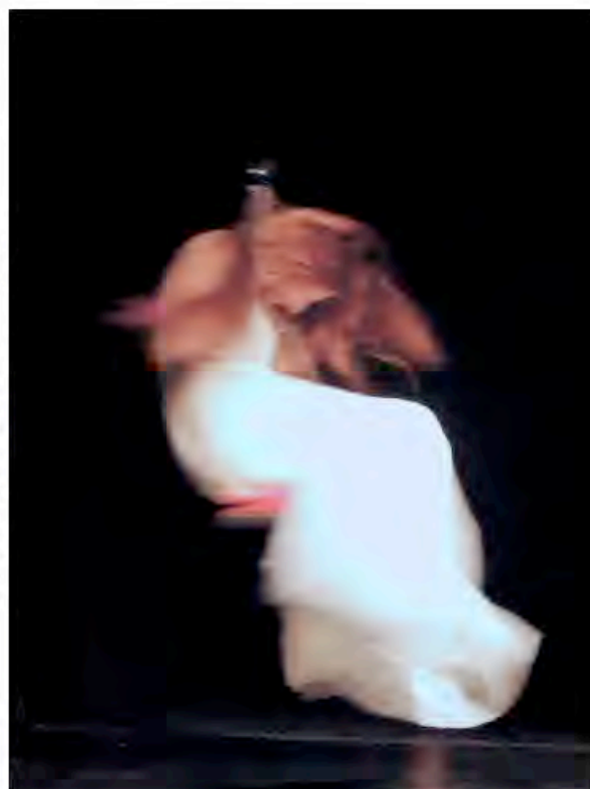
con Margherita Coidesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri tratto da LIVIDI - storie di donne ferite di Laura Romano

25 novembre ore 10.00 c/o Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro, 2

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, lunedì 25 novembre ore 10.00, al Teatro Dal Verme di Milano, va in scena per le scuole di Milano e Provincia, lo spettacolo: NON TOCCARE MIA SORELLA, progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri, patrocinato dalla Provincia di Milano e sostenuto dal Provveditorato agli Studi di Milano

NON TOCCARE MIA SORELLA tratto da "LIVIDI - storie di donne ferite", di Laura Romano, pedagoga e formatrice, racconta il vissuto di cinque donne di età diverse che, in una sorta di seduta di gruppo, parlano della violenza subita e di come questa abbia lasciato sui loro corpi, ma soprattutto nella loro anima, dei segni indelebili. C'è Alice, 23 anni che apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti atti di bullismo subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne. Lucia, 25 anni che ricorda con cinica indifferenza l'autolesionismo al quale si sottoponeva da adolescente per soddisfare una madre pretenziosa che aveva proiettato su di lei tutte le sue aspettative. E poi Barbara, 30 anni che racconta la sua terribile esperienza di bambina violata da uno zio e assolutamente non compresa né difesa dalla madre. Patrizia, 48 anni che parla della tragedia che l'ha travolta, dell'impossibilità di crearsi un futuro, del suo mal di vivere, del suo rifugiarsi nell'anoressia. Infine Clarissa, 73 anni, che ripercorre la sua disillusa, triste vita.

Lo spettacolo ha lo scopo di sensibilizzare e smuovere, dunque, le coscienze dei ragazzi delle scuole superiori cui il progetto è dedicato, affinché si possa restituire un po' di dignità, fiducia e coraggio alle donne maltrattate.



"Il progetto è molto attuale e rispondente a una reale esigenza educativa, finalizzata a quella formazione di valori di cui oggi, e in questo particolare momento storico, si sente molto la mancanza" racconta Elda Olivieri. "È fondamentale poter parlare con i più giovani dell'importanza di denunciare qualsiasi forma di violenza, far loro comprendere il significato di determinati atteggiamenti, dei sentimenti che li pervadono, insegnar loro il rispetto, metterli in guardia da comportamenti scorretti, renderli sicuri e forti". Prosegue Elda Olivieri "Un ringraziamento particolare al Presidente della Provincia di Milano On. Guido Podestà per aver sostenuto l'iniziativa e concesso il patrocinio e a Cap Holding Spa, nostro unico sponsor, per aver contribuito generosamente e con grande sensibilità alla realizzazione del progetto NON TOCCARE MIA SORELLA".

Sul palco, insieme alle cinque attrici protagoniste, Margherita Coldesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri, anche Elisa Risitano, danzatrice di teatro danza, che rappresenterà l'anima e il grido di speranza delle donne maltrattate, e tre musicisti: Carlo Nicita al flauto, Diego Capelli alla chitarra e al basso, Francesco Pederzani alle percussioni.

Dopo la rappresentazione del 25 novembre, inizieranno degli incontri nelle scuole sui temi trattati in "Non toccare mia sorella" che prevedono la messa in scena degli episodi narrati nello spettacolo e saranno accompagnati, oltre che dal comparto musicale, anche dall'aprensione della pedagoga Laura Romano che aprirà un dibattito/laboratorio con i ragazzi.

"Non toccare mia sorella"

Progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri
25 novembre 2013 – ore 10.00
Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro, 2 Milano

PROGETTO E REGIA

Elda Olivieri è un'attrice di prosa nata a Milano. Socia fondatrice della Cooperativa Teatro degli Uguali, socia della Cooperativa Ado- attori, doppiatori cinematografici di

Milano dal 1983 al 2003, associata Adap, associazione che riunisce gli speaker pubblicitari, socia fondatrice nel 2009 dell'associazione EquiVoci Musicali. È anche Coach personale di recitazione e docente di doppiaggio e pubblicità, presso alcuni dei più importanti studi di Milano, presso il CSC - centro sperimentale di cinematografia di Milano.

Nei suoi 30 anni di attività, spazia dal teatro alla televisione, dagli sceneggiati radiofonici alla pubblicità, dal doppiaggio per cinema e televisione alla direzione di doppiaggio per Rai, Cecchi Gori, Medusa Film, Istituto Luce, le principali emittenti televisive terrestri e satellitari e per il cinema. Dal 2002 partecipa regolarmente agli sketch televisivi per la trasmissione di RAI 2 - Quelli che il calcio, sia come attrice, sia come voce fuori campo e per i servizi giornalistici di - Italia sul 2 - e - Pomeriggio sul 2. Nota e apprezzata "voce" di volti e personaggi famosi: Fanny Ardant in "L'anno del Diluvio", Charlotte Rampling in "Riposerò quando sarò morto", Carmen Chaplin in "Day on fire", Kallista Flockart in "Ally McBeal", Shally Long in "Cheers", Judy Garland in "Il Mago di Oz", solo per citarne alcuni. Sua la voce di Lara Croft, l'eroina del famoso videogame e di numerose campagne pubblicitarie. Premio Franco Enriquez 2007 per lo spettacolo - Vita Virginia, dai carteggi e dai diari di Virginia Woolf e Vita Sackville-West - da lei scritto, diretto ed interpretato. Nel 2011, forte di una vasta competenza acquisita in lunghi anni di lavoro al microfono, affina le capacità di modulazione della voce e delle emozioni, a favore della comunicazione e dell'espressività e fonda LESSICO ARMONICO. Lo scopo è quello di diffondere la cultura attraverso frammenti dell'universo femminile, nella ricerca di una formula nuova per proporre l'ascolto dalla parola scritta. In scena, spettacoli dove diverse forme di espressione dialogano tra loro. Attraverso la musica dal vivo, la danza, il canto, le videoproiezioni, il lessico si fa armonico per avvicinare e coinvolgere il pubblico, in una riflessione comune su argomenti che toccano tutti: gli avvenimenti storici, gli affetti, la famiglia, l'impegno civile e sociale.

[← Previous Post](#)[Next Post →](#)

ELDA OLIVIERI PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

 VINCENZO ROTONDO  22 NOVEMBRE 2013  0



DI **VINCENZO ROTONDO**

Carissimi lettori de **La Nouvelle Vague**, abbiamo avuto l' onore di intervistare in esclusiva **Elda Olivieri**, attrice, regista e sceneggiatrice dello spettacolo "**Non Toccare Mia Sorella**" in scena al **Teatro dal Verme** di Milano lunedì 25 Novembre in occasione della **Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne**. Lo spettacolo andrà in scena per gli studenti delle scuole di Milano ed è patrocinato dalla **Provincia di Milano** e dal **Provveditorato agli studi di Milano**.

Ciao Elda!

E' un piacere per me poterti intervistare in quanto fan di Lara Croft.

Grazie Vincenzo! Mi fa piacere che tu abbia seguito la *mia* Lara...

Elda hai un'attività artistica molto vasta e varia, passi dal doppiaggio alla recitazione e alla regia... sei un'artista poliedrica. Quale di queste "attività" ti appassiona e coinvolge maggiormente e in quale ti trovi maggiormente appagata?

Mi è piuttosto difficile rispondere alla prima domanda.

Io amo il mio lavoro e lo affronto sempre con grandissimo slancio, passione, energia! L'aspetto più bello e interessante è proprio quello di passare da un ruolo all'altro anche all'interno delle proprie competenze. Dunque dal doppiaggio alla direzione del doppiaggio, dalla recitazione alla regia, dall'insegnamento allo studio personale. Non mi stanco mai di approfondire e di proseguire nell'arricchimento professionale.

Hai prestato la voce a molti personaggi, sia televisivi che cinematografici. Tua la voce italiana di Judy Garland ne "Il mago di Oz". Hai qualche aneddoto o qualche personaggio a cui ti senti più legata?

Sono molto affezionata a questo cult movie, alla grandissima e giovanissima Judy Garland, e sono onorata di essere presente in un film di valore inestimabile quale "Il Mago di Oz". Mi sono confrontata con un fascino e uno stile d'altri tempi, quello dei fasti di una Hollywood in pieno fermento. È stato magnifico non solo restituire tutta la freschezza del personaggio ma anche e soprattutto quel gusto, quelle sonorità, quel genere di recitazione che appartengono a un'altra epoca. È stato il primo film che ho doppiato senza l'ausilio della cuffia e mi sono talmente immedesimata nel ruolo che... indossate le magiche scarpette rosse... ero con lei sul set! Esperienza magnifica che non dimenticherò mai.

Sono molto legata anche a Ally Mc Beal... l'ho sempre considerata una sorella. Come direttrice di

doppiaggio sono dell'opinione che, oltre alla vocalità, sia soprattutto il carattere ad indicare quale attore-doppiatore assegnare a un determinato attore-personaggio. Come docente verifico costantemente con i miei giovani allievi che se non vi è corrispondenza caratteriale è molto più difficile immergersi in una situazione e immedesimarsi nel personaggio. Ho una formazione artistica che nasce dal teatro ma ho fatto anche molta televisione. Se mi fosse capitato di interpretare un personaggio come Ally, avrei fatto esattamente quello che faceva lei, mi sarei mossa sulla scena con le sue stesse movenze, avrei assunto le stesse espressioni, mi sarei divertita un mondo nei suoi stessi scatti isterici... Le nostre energie erano in perfetto accordo, all'unisono. Il direttore della serie, che mi conosceva bene e mi aveva visto tante volte sulla scena, aveva fatto una scelta non solo di voce ma anche di carattere. Gli adattamenti ai dialoghi erano perfetti, respirare con lei non mi risultava minimamente difficile. Così mi sono sentita subito a mio agio, mi bastava leggere le battute e sapevo come interpretarle; potevo fare a meno di guardarla, sapevo le pause che avrebbe fatto, conoscevo le intenzioni prima ancora di ascoltarle, mi rispecchiavo totalmente nel suo istinto interpretativo, la percepivo come fosse una sorella gemella. È stata un'esperienza davvero emozionante e sempre molto molto divertente, anche se, così come respiravo e ridevo con lei, nell'ultima puntata, ho pianto lacrime vere con lei. Tutti gli attori piangevano perché nella storia si sarebbero separati (era evidente che piangessero davvero, la serie era finita). Io mentre doppiavo ho pianto con lei, senza ritegno. Non era certo la prima volta che, interpretando un personaggio sulla scena, sul set o in sala di incisione, l'emozione e l'immedesimazione salissero fino ad arrivare alle lacrime vere, ma in quell'occasione il dispiacere era tale da procurare un'autentica sofferenza. L'ho amata tantissimo ed è rimasta nel mio cuore.

Nel 2011 sei fondatrice di LessICO ArmonICO. Come nasce questa avventura e cosa ti ha spinto a lanciarti in questa nuova iniziativa, dato il tuo passato che ti vede già fondatrice tra le altre cose della cooperativa Teatro degli Uguali.

L'esperienza in giovanissima età di appartenere a una cooperativa di teatro ha segnato il mio percorso di attrice e di donna. Forte poi di una vasta competenza acquisita in lunghi anni di lavoro al microfono, ho affinato le capacità di modulazione della voce e delle emozioni, a favore della comunicazione e dell'espressività. Ho fondato LESSICO ARMONICO con lo scopo di diffondere la cultura attraverso frammenti dell'universo femminile, nella ricerca di una formula nuova per proporre l'ascolto dalla parola scritta. Nei miei spettacoli diverse forme di espressione dialogano tra loro. Attraverso la musica dal vivo, la danza, il canto, le videoproiezioni, il lessico si fa armonico per avvicinare e coinvolgere il pubblico, in una riflessione comune su argomenti che toccano tutti: gli avvenimenti storici, gli affetti, la famiglia, l'impegno civile e sociale.

"Non Toccare Mia Sorella" è lo spettacolo che ti vede in scena per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne. Lo spettacolo è tratto da "Lividi- storie di donne ferite" di Laura Romano e tu ne curi sia la drammaturgia che la regia. Come nasce l' idea e cosa ti ha guidato in questa prova?

Lo spunto per lo spettacolo **NON TOCCARE MIA SORELLA** nasce dall'esigenza sempre più pressante di conoscere e di essere consapevoli di quanto la violenza, nelle sue svariate declinazioni, sia entrata a far parte del nostro quotidiano. Violenza intesa anche come prepotenza, arroganza, presunzione, desiderio di prevaricazione. Ascoltare le storie di chi ha vissuto un'esperienza di violenza è una delle molte vie possibili per restituire speranza al futuro. Nello spettacolo si toccano argomenti quali il bullismo, l'autolesionismo, l'abuso sessuale di minori, l'anoressia, la violenza intra-familiare. Lo scopo di NON TOCCARE MIA SORELLA non è solo quello di rappresentare ma quello soprattutto di sensibilizzare, di sollecitare la condivisione e la partecipazione, di spezzare l'indifferenza di chi, per fortuna sua, non ha subito, di suggerire la denuncia, di recuperare stima e fiducia in se stessi. La stesura del tessuto drammaturgico mi ha appassionato moltissimo, analizzare i risvolti psicologici e le dinamiche mentali è stata una prova intensa per me e per tutte le interpreti e gli artisti che hanno abbracciato il progetto.

Elda, progetti per il futuro? cosa possiamo ancora aspettarci da te?

Dopo questa impegnativa esperienza teatrale, apriremo le porte al progetto dedicato espressamente alle scuole. Gli stessi temi dello spettacolo verranno portati con il comparto musicale nelle scuole che aderiranno al progetto di approfondimento e saranno seguiti da un dibattito/laboratorio a cura di Laura Romano.

A gennaio, con replica a maggio, propongo un po' di sana e cerebrale leggerezza portando sulla scena un personaggio meraviglioso uscito dalla sapiente penna di Erich Emmanuel Schmit. Isabella, la protagonista del monologo **TUTTO PER ESSERE FELICE**, sulle note di alcune celebri canzoni di Edith Piaf, da me interpretate, e alcune fra le più belle musiche di Piazzolla e Tiersen, suonate alla fisarmonica e al bandoneon, da Flaviano Braga, racconterà la sua frizzante e intricata storia d'amore. Mi permetto di dire: da non perdere! Teatro Alta Luce 17 e 18 gennaio – Teatro Delfino 8 – 9 e 10 maggio

Grazie mille a Elda Olivieri e come sempre.... ci vediamo a teatro!

Grazie mille a te e... ci vediamo a teatro!

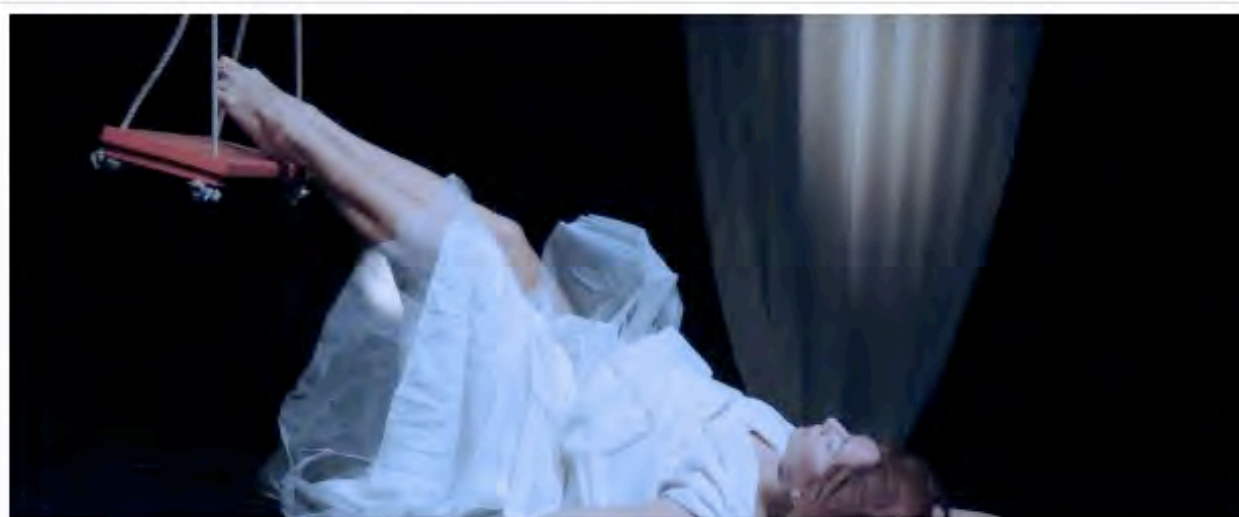


Autore: Vincenzo Rotondo (13 Posts)

Quel che c'è di anormale nella vita è in normale rapporto con l'arte. È la sola cosa nella vita che sia in normale rapporto con l'arte. (O. Wilde)

NON TOCCARE MIA SORELLA AL TEATRO DAL VERME DI MILANO IL 25 NOVEMBRE

REDAZIONE MILANO 22 NOVEMBRE 2013 0



LESSICO ARMONICO

presenta

NON TOCCARE MIA SORELLA

progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri

con Margherita Coldesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri

tratto da LIVIDI - storie di donne ferite di Laura Romano

25 novembre ore 10.00 c/o Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro, 2

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, lunedì 25 novembre ore 10.00, al Teatro Dal Verme di Milano, va in scena per le scuole di Milano e Provincia, lo spettacolo: **NON TOCCARE MIA SORELLA**, progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri, patrocinato dalla Provincia di Milano e sostenuto dal Provveditorato

agli Studi di Milano **NON TOCCARE MIA SORELLA** tratto da "**LIVIDI – storie di donne ferite**", di Laura Romano, pedagoga e formatrice, racconta il vissuto di cinque donne di età diverse che, in una sorta di seduta di gruppo, parlano della violenza subita e di come questa abbia lasciato sui loro corpi, ma soprattutto nella loro anima, dei segni indelebili. C'è Alice, 23 anni che apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti atti di bullismo subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne. Lucia, 25 anni che ricorda con cinica indifferenza l'autolesionismo al quale si sottoponeva da adolescente per soddisfare una madre pretenziosa che aveva proiettato su di lei tutte le sue aspettative.

E poi Barbara, 30 anni che racconta la sua terribile esperienza di bambina violata da uno zio e assolutamente non compresa né difesa dalla madre. Patrizia, 48 anni che parla della tragedia che l'ha travolta, dell'impossibilità di crearsi un futuro, del suo mal di vivere, del suo rifugiarsi nell'anoressia. Infine Clarissa, 73 anni, che ripercorre la sua disillusa, triste vita.

Lo spettacolo ha lo scopo di sensibilizzare e smuovere, dunque, le coscienze dei ragazzi delle scuole superiori cui il progetto è dedicato, affinché si possa restituire un po' di dignità, fiducia e coraggio alle donne maltrattate. "Il progetto è molto attuale e rispondente a una reale esigenza educativa, finalizzata a quella formazione di valori di

cui oggi, e in questo particolare momento storico, si sente molto la mancanza" racconta Elda Olivieri. "È

fondamentale poter parlare con i più giovani dell'importanza di denunciare qualsiasi forma di violenza, far loro comprendere il significato di determinati atteggiamenti, dei sentimenti che li pervadono, insegnar loro il rispetto, metterli in guardia da comportamenti scorretti, renderli sicuri e forti". Prosegue Elda Olivieri "Un ringraziamento particolare al Presidente della Provincia di Milano On. Guido Podestà per aver sostenuto l'iniziativa e concesso il patrocinio e a Cap Holding Spa, nostro unico sponsor, per aver contribuito generosamente e con grande sensibilità alla realizzazione del progetto **NON**

TOCCARE MIA SORELLA.

Sul palco, insieme alle cinque attrici protagoniste, Margherita Coldesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri, anche Elisa Risitano, danzatrice di teatro danza, che rappresenterà l'anima e il grido di speranza delle donne maltrattate, e tre musicisti: Carlo Nicita al flauto, Diego Capelli alla chitarra e al basso, Francesco Pederzani alle percussioni.

Dopo la rappresentazione del 25 novembre, inizieranno degli incontri nelle scuole sui temi trattati in "Non toccare mia sorella" che prevedono la messa in scena degli episodi narrati nello spettacolo e saranno accompagnati, oltre che dal comparto musicale, anche dalla presenza della pedagoga Laura Romano che aprirà un dibattito/laboratorio con i ragazzi.

"Non toccare mia sorella"

Progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri

25 novembre 2013 – ore 10.00

Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro, 2 Milano

doppiaggio sono dell'opinione che, oltre alla vocalità, sia soprattutto il carattere ad indicare quale attore-doppiatore assegnare a un determinato attore-personaggio. Come docente verifico costantemente con i miei giovani allievi che se non vi è corrispondenza caratteriale è molto più difficile immergersi in una situazione e immedesimarsi nel personaggio. Ho una formazione artistica che nasce dal teatro ma ho fatto anche molta televisione. Se mi fosse capitato di interpretare un personaggio come Ally, avrei fatto esattamente quello che faceva lei, mi sarei mossa sulla scena con le sue stesse movenze, avrei assunto le stesse espressioni, mi sarei divertita un mondo nei suoi stessi scatti isterici... Le nostre energie erano in perfetto accordo, all'unisono. Il direttore della serie, che mi conosceva bene e mi aveva visto tante volte sulla scena, aveva fatto una scelta non solo di voce ma anche di carattere. Gli adattamenti ai dialoghi erano perfetti, respirare con lei non mi risultava minimamente difficile. Così mi sono sentita subito a mio agio, mi bastava leggere le battute e sapevo come interpretarle; potevo fare a meno di guardarla, sapevo le pause che avrebbe fatto, conoscevo le intenzioni prima ancora di ascoltarle, mi rispecchiavo totalmente nel suo istinto interpretativo, la percepivo come fosse una sorella gemella. È stata un'esperienza davvero emozionante e sempre molto molto divertente, anche se, così come respiravo e ridevo con lei, nell'ultima puntata, ho pianto lacrime vere con lei. Tutti gli attori piangevano perché nella storia si sarebbero separati (era evidente che piangessero davvero, la serie era finita). Io mentre doppiavo ho pianto con lei, senza ritegno. Non era certo la prima volta che, interpretando un personaggio sulla scena, sul set o in sala di incisione, l'emozione e l'immedesimazione salissero fino ad arrivare alle lacrime vere, ma in quell'occasione il dispiacere era tale da procurare un'autentica sofferenza. L'ho amata tantissimo ed è rimasta nel mio cuore.

Nel 2011 sei fondatrice di LessICO ArmonICO. Come nasce questa avventura e cosa ti ha spinto a lanciarti in questa nuova iniziativa, dato il tuo passato che ti vede già fondatrice tra le altre cose della cooperativa Teatro degli Uguali.

TGL H 20.00 (ORA: 20:18 NOTIZIA: 14.1)

ATTUALITA': LUNEDI' SARA' LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE. SARANNO MOLTE LE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA **PROVINCIA DI MILANO. INTERVENTO DI: **GUIDO PODESTA'**, PRESIDENTE DELLA **PROVINCIA DI MILANO****
INTERVENTO DI: IVA ZANICCHI, CANTANTE
AUTORE: MARIA EMMA GALBASSINI
(1) DURATA:0:01:47

<p>MILANOW ECCO 20-18</p> <p>LA GIORNATA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE</p> <p>Flash News LO STADIO DEL DOPO EXPO SORGERA' NELLA ZONA EST VICINO A METRO BOLINO DORINO</p> <p>SPORT LAVORO</p>	<p>MILANOW ECCO 20-18</p> <p>LA RUSSA, MI ERO AUTOSOSPESO DA AVVOCATO</p> <p>LA GIORNATA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE</p> <p>Flash News LO STADIO DEL DOPO EXPO SORGERA' NELLA ZONA EST VICINO A METRO BOLINO DORINO</p> <p>SPORT LAVORO</p>	<p>MILANOW ECCO 20-18</p> <p>LA RUSSA, MI ERO AUTOSOSPESO DA AVVOCATO</p> <p>LA GIORNATA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE</p> <p>Flash News LO STADIO DEL DOPO EXPO SORGERA' NELLA ZONA EST VICINO A METRO BOLINO DORINO</p> <p>SPORT LAVORO</p>
<p>MILANOW ECCO 20-18</p> <p>SEA: I CINESI MOSTRANO GRANDE INTERESSE SU DI NOI</p> <p>LA GIORNATA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE</p> <p>Flash News BOOM DI CARIE SUI DENTI DA LATTE DEI BIMBI, MISERE E GIRO I MOTIVI PRINCIPALI</p> <p>SPORT LAVORO</p>	<p>MILANOW ECCO 20-18</p> <p>COCCAGONS CONTRO COMUNE: NO A PASTA INTEGRALE IN MENSA</p> <p>LA GIORNATA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE</p> <p>Flash News EXPO, MILAN CHIERE OLTRE ALLO STADIO ANCHE SPAZI COMMERCIALI</p> <p>SPORT LAVORO</p>	<p>MILANOW ECCO 20-18</p> <p>FONSAI, PM MILANO: DA ISVAP FAVORI A UNIPOL</p> <p>LA GIORNATA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE</p> <p>Flash News FISAPAI: NEL 2018 MILANO DEVE ESSERE SEMPRE APERTA PER 26 MILIONI TURISTI</p> <p>SPORT LAVORO</p>

Teatro. Giornata Violenza Donne: Non toccare mia sorella di Elda Olivieri al Teatro Dal Verme di Milano

Progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri con Margherita Coidesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri. Tratto da **LIVIDI - storie di donne ferite** di Laura Romano- 25 novembre ore 10.00



(mi-lorenteggio.com) Milano, 22 novembre 2013 - In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, lunedì 25 novembre ore 10.00, al Teatro Dal Verme di Milano, va in scena per le scuole di Milano e Provincia, lo spettacolo: **NON TOCCARE MIA SORELLA**, progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri, patrocinato dalla Provincia di Milano e sostenuto dal Provveditorato agli Studi di Milano

NON TOCCARE MIA SORELLA tratto da "LIVIDI - storie di donne ferite", di Laura Romano, pedagoga e formatrice, racconta il vissuto di cinque donne di età diverse che, in una sorta di seduta di gruppo, parlano della violenza subita e di come questa abbia lasciato sui loro corpi, ma soprattutto nella loro anima, dei segni indelebili. C'è Alice, 23 anni che apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti atti di bullismo subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne. Lucia, 25 anni che ricorda con cinica indifferenza l'autolesionismo al quale si sottoponeva da adolescente per soddisfare una madre pretenziosa che aveva proiettato su di lei tutte le sue aspettative. E poi Barbara, 30 anni che racconta la sua terribile esperienza di bambina violata da uno zio e assolutamente non compresa né difesa dalla madre. Patrizia, 48 anni che parla della tragedia che l'ha travolta, dell'impossibilità di crearsi un futuro, del suo mal di vivere, del suo rifugiarsi nell'anoressia. Infine Clarissa, 73 anni, che ripercorre la sua disillusa, triste vita.

Lo spettacolo ha lo scopo di sensibilizzare e smuovere, dunque, le coscienze dei ragazzi delle scuole superiori cui il progetto è dedicato, affinché si possa restituire un po' di dignità,

fiducia e coraggio alle donne maltrattate.

"Il progetto è molto attuale e rispondente a una reale esigenza educativa, finalizzata a quella formazione di valori di cui oggi, e in questo particolare momento storico, si sente molto la mancanza" racconta Elda Olivieri. "È fondamentale poter parlare con i più giovani dell'importanza di denunciare qualsiasi forma di violenza, far loro comprendere il significato di determinati atteggiamenti, dei sentimenti che li pervadono, insegnar loro il rispetto, metterli in guardia da comportamenti scorretti, renderli sicuri e forti". Prosegue Elda Olivieri "Un ringraziamento particolare al Presidente della Provincia di Milano On. Guido Podestà per aver sostenuto l'iniziativa e concesso il patrocinio e a Cap Holding Spa, nostro unico sponsor, per aver contribuito generosamente e con grande sensibilità alla realizzazione del progetto NON TOCCARE MIA SORELLA".

Sul palco, insieme alle cinque attrici protagoniste, Margherita Coldesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri, anche Elisa Risitano, danzatrice di teatro danza, che rappresenterà l'anima e il grido di speranza delle donne maltrattate, e tre musicisti: Carlo Nicita al flauto, Diego Capelli alla chitarra e al basso, Francesco Pederzani alle percussioni.

Dopo la rappresentazione del 25 novembre, inizieranno degli incontri nelle scuole sui temi trattati in "Non toccare mia sorella" che prevedono la messa in scena degli episodi narrati nello spettacolo e saranno accompagnati, oltre che dal comparto musicale, anche dalla presenza della pedagogista Laura Romano che aprirà un dibattito/laboratorio con i ragazzi.

"Non toccare mia sorella"

Progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri

25 novembre 2013 - ore 10.00

Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro, 2 Milano

PROGETTO E REGIA

Elda Olivieri è un'attrice di prosa nata a Milano. Socia fondatrice della Cooperativa Teatro degli Uguali, socia della Cooperativa Adc- attori, doppiatori cinematografici di Milano dal 1983 al 2003, associata Adap, associazione che riunisce gli speaker pubblicitari, socia fondatrice nel 2009 dell'associazione EquiVoci Musicali. È anche Coach personale di recitazione e docente di doppiaggio e pubblicità, presso alcuni dei più importanti studi di Milano, presso il CSC - centro sperimentale di cinematografia di Milano.

Nei suoi 30 anni di attività, spazia dal teatro alla televisione, dagli sceneggiati radiofonici alla pubblicità, dal doppiaggio per cinema e televisione alla direzione di doppiaggio per Rai, Cecchi Gori, Medusa Film, Istituto Luce, le principali emittenti televisive terrestri e satellitari e per il cinema. Dal 2002 partecipa regolarmente agli sketch televisivi per la trasmissione di RAI 2 - Quelli che il calcio, sia come attrice, sia come voce fuori campo e per i servizi giornalistici di - Italia sul 2 - e - Pomeriggio sul 2. Nota e apprezzata "voce" di volti e personaggi famosi: Fanny Ardant in "L'anno del Diluvio", Charlotte Rampling in "Riposerò quando sarò morto", Carmen Chaplin in "Day on fire", Kallista Flockart in "Ally McBeal", Shally Long in "Cheers", Judy Garland in "Il Mago di Oz", solo per citarne alcuni. Sua la voce di Lara Croft, l'eroina del famoso videogame e di numerose campagne pubblicitarie. Premio Franco Enriquez 2007 per lo spettacolo - Vita Virginia, dai carteggi e dai diari di Virginia Woolf e Vita Sackville-West - da lei scritto, diretto ed interpretato. Nel 2011, forte di una vasta competenza acquisita in lunghi anni di lavoro al microfono, affina le capacità di modulazione della voce e delle emozioni, a favore della comunicazione e dell'espressività e fonda LESSICO ARMONICO. Lo scopo è quello di diffondere la cultura attraverso frammenti dell'universo femminile, nella ricerca di una formula nuova per proporre l'ascolto dalla parola scritta. In scena, spettacoli dove diverse forme di espressione dialogano tra loro. Attraverso la musica dal vivo, la danza, il canto, le videoproiezioni, il lessico si fa armonico per avvicinare e coinvolgere il pubblico, in una riflessione comune su argomenti che toccano tutti: gli avvenimenti storici, gli affetti, la famiglia, l'impegno civile e sociale.

TG LOMBARDIA (ORA: 19:18 NOTIZIA: 14.1)

ATTUALITA': LUNEDI' SARA' LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE. SARANNO MOLTE LE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA **PROVINCIA DI MILANO**

INTERVENTO DI: **GUIDO PODESTA'**, PRESIDENTE DELLA **PROVINCIA DI MILANO**

INTERVENTO DI: IVA ZANICCHI, CANTANTE

AUTORE: MARIA EMMA GALBASSINI

(1) DURATA:0:01:47



TG7 LOMBARDIA H. 19.00 (ORA: 19:03 NOTIZIA: 3.1)

ATTUALITA': IL PROSSIMO 25 NOVEMBRE SI CELEBRA LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE: LE INIZIATIVE DELLA **PROVINCIA DI MILANO**

INTERVENTO DI: **GUIDO PODESTA'**, PRESIDENTE **PROVINCIA DI MILANO**

INTERVISTA A: **CRISTINA STANCARI**, ASS. PARI OPPORTUNITA' **PROVINCIA DI MILANO**

INTERVENTO DI: IVA ZANICCHI, CANTANTE

AUTORE: MARIA ANNA FIOCCHI

(1) DURATA:0:02:50



Teatro/Giornata Violenza Donne: *Non toccare mia sorella* di Elda Olivieri_ 25.11 Teatro Dal Verme

*In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, lunedì 25 novembre ore 10, al Teatro Dal Verme di Milano, va in scena per le scuole di Milano e Provincia, lo spettacolo *Non toccare mia sorella*, progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri, patrocinato dalla Provincia di Milano e sostenuto dal Provveditorato agli Studi di Milano.*

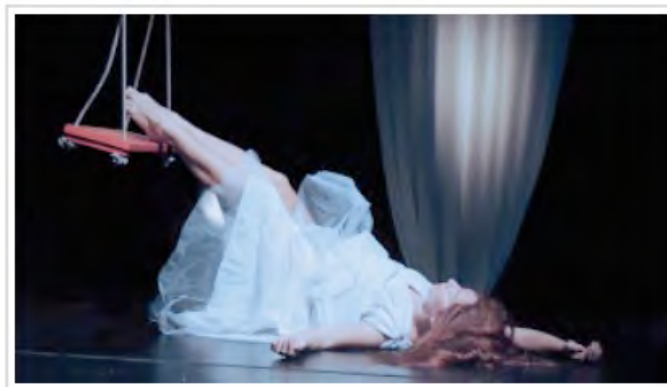
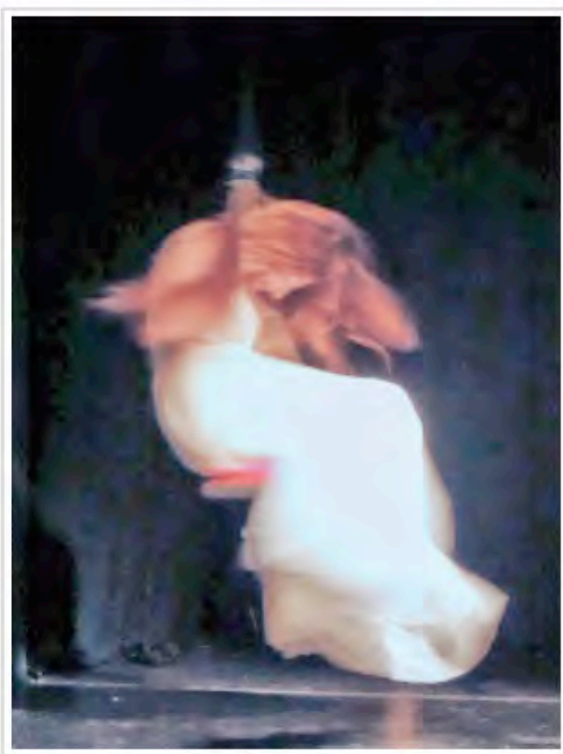
22-11-2013 -

Lo spettacolo è tratto da *Lividi – storie di donne ferite* di Laura Romano, pedagogista e formatrice, e racconta il vissuto di cinque donne di età diverse che, in una sorta di seduta di gruppo, parlano della violenza subita e di come questa abbia lasciato sui loro corpi, ma soprattutto nella loro anima, dei segni indelebili. C'è Alice, 23 anni che apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti atti di bullismo subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne. Lucia, 25 anni che ricorda con cinica indifferenza l'autolesionismo al quale si sottoponeva da adolescente per soddisfare una madre pretenziosa che aveva proiettato su di lei tutte le sue aspettative. E poi Barbara, 30 anni che racconta la sua terribile esperienza di bambina violata da uno zio e assolutamente non compresa né difesa dalla madre. Patrizia, 48 anni che parla della tragedia che l'ha travolta, dell'impossibilità di crearsi un futuro, del suo mal di vivere, del suo rifugiarsi nell'anoressia. Infine Clarissa, 73 anni, che ripercorre la sua disillusa, triste vita.

Dopo la rappresentazione del 25 novembre, inizieranno degli incontri nelle scuole sui temi trattati in *Non toccare mia sorella* che prevedono la messa in scena degli episodi narrati nello spettacolo e saranno accompagnati, oltre che dal comparto musicale, anche dalla presenza della pedagogista Laura Romano che aprirà un dibattito/laboratorio con i ragazzi.

VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2013

Teatro/Giornata Violenza Donne: Non toccare mia
sorella di Elda Olivieri 25.11 Teatro Dal Verme





presenta

NON TOCCARE MIA SORELLA

progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri
con Margherita Coldesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri

tratto da LIVIDI - storie di donne ferite di Laura Romano

25 novembre ore 10.00 c/o Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro, 2

In occasione della *Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne*, lunedì 25 novembre ore 10.00, al Teatro Dal Verme di Milano, va in scena per le scuole di Milano e Provincia, lo spettacolo: **NON TOCCARE MIA SORELLA, progetto, drammaturgia e regia di **Elda Olivieri**, patrocinato dalla **Provincia di Milano** e sostenuto dal **Provveditorato agli Studi di Milano****

NON TOCCARE MIA SORELLA tratto da "**LIVIDI – storie di donne ferite**", di **Laura Romano**, pedagoga e formatrice, racconta il vissuto di cinque donne di età diverse che, in una sorta di seduta di gruppo, parlano della **violenza subita** e di come questa abbia lasciato sui loro corpi, **ma soprattutto nella loro anima, dei segni indelebili**. C'è **Alice**, 23 anni che apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti **atti di bullismo** subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne. **Lucia**, 25 anni che ricorda con cinica indifferenza l'**autolesionismo** al quale si sottoponeva da adolescente per soddisfare una madre pretenziosa che aveva proiettato su di lei tutte le sue aspettative. E poi **Barbara**, 30 anni che racconta la sua terribile esperienza di **bambina violata** da uno zio e assolutamente non compresa né difesa dalla madre. **Patrizia**, 48 anni che parla della tragedia che l'ha travolta, dell'impossibilità di crearsi un futuro, del suo mal di vivere, del suo rifugiarsi nell'**anoressia**. Infine **Clarissa**, 73 anni, che ripercorre la sua disillusa, **triste vita**.

Lo spettacolo ha lo scopo di sensibilizzare e smuovere, dunque, le coscienze dei ragazzi delle **scuole superiori cui il progetto è dedicato**, affinché si possa restituire un po' di dignità, fiducia e coraggio alle donne maltrattate.

*"Il progetto è molto attuale e rispondente a una reale esigenza educativa, finalizzata a quella formazione di valori di cui oggi, e in questo particolare momento storico, si sente molto la mancanza" racconta **Elda Olivieri**. **"È fondamentale poter parlare con i più giovani dell'importanza di denunciare qualsiasi forma di violenza, far loro comprendere il significato di determinati atteggiamenti, dei sentimenti che li pervadono, insegnar loro il rispetto, metterli in guardia da comportamenti scorretti, renderli sicuri e forti"**. Prosegue Elda Olivieri **"Un ringraziamento particolare al Presidente della Provincia di Milano On. Guido Podestà per aver sostenuto l'iniziativa e concesso il patrocinio e a Cap Holding Spa, nostro unico sponsor, per aver contribuito generosamente e con grande sensibilità alla realizzazione del progetto NON TOCCARE MIA SORELLA"**.*

Sul palco, insieme alle cinque attrici protagoniste, **Margherita Coldesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri**, anche **Elisa Risitano, danzatrice di teatro danza, che rappresenterà l'anima e il grido di speranza delle donne maltrattate, e tre musicisti: Carlo Nicita al flauto, Diego Capelli alla chitarra e al basso, Francesco Pederzani alle percussioni.**

Dopo la rappresentazione del 25 novembre, **inizieranno degli incontri nelle scuole sui temi trattati in "Non toccare mia sorella"** che prevedono la messa in scena degli episodi narrati nello spettacolo e saranno accompagnati, oltre che dal comparto musicale, anche dalla **presenza della pedagogista Laura Romano che aprirà un dibattito/laboratorio con i ragazzi.**

"Non toccare mia sorella"

Progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri

25 novembre 2013 – ore 10.00

Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro, 2 Milano

PROGETTO E REGIA

Elda Olivieri è un'attrice di prosa nata a Milano. Socia fondatrice della Cooperativa Teatro degli Uguali, socia della Cooperativa Adc- attori, doppiatori cinematografici di Milano dal 1983 al 2003, associata Adap, associazione che riunisce gli speaker pubblicitari, socia fondatrice nel 2009 dell'associazione EquiVoci Musicali. È anche Coach personale di recitazione e docente di doppiaggio e pubblicità, presso alcuni dei più importanti studi di Milano, presso il CSC - centro sperimentale di cinematografia di Milano.

Nei suoi 30 anni di attività, spazia dal teatro alla televisione, dagli sceneggiati radiofonici alla pubblicità, dal doppiaggio per cinema e televisione alla direzione di doppiaggio per Rai, Cecchi Gori, Medusa Film, Istituto Luce, le principali emittenti televisive terrestri e satellitari e per il cinema. Dal 2002 partecipa regolarmente agli sketch televisivi per la trasmissione di RAI 2 - Quelli che il calcio, sia come attrice, sia come voce fuori campo e per i servizi giornalistici di - Italia sul 2 - e - Pomeriggio sul 2. Nota e apprezzata "voce" di volti e personaggi famosi: Fanny Ardant in "L'anno del Diluvio", Charlotte Rampling in "Riposerò quando sarò morto", Carmen Chaplin in "Day on fire", Kallista Flockart in "Ally McBeal", Shally Long in "Cheers", Judy Garland in "Il Mago di Oz", solo per citarne alcuni. Sua la voce di Lara Croft, l'eroina del famoso videogame e di numerose campagne pubblicitarie. Premio Franco Enriquez 2007 per lo spettacolo - *Vita Virginia*, dai carteggi e dai diari di Virginia Woolf e Vita Sackville-West - da lei scritto, diretto ed interpretato. **Nel 2011, forte di una vasta competenza acquisita in lunghi anni di lavoro al microfono, affina le capacità di modulazione della voce e delle emozioni, a favore della comunicazione e dell'espressività e fonda LESSICO ARMONICO. Lo scopo è quello di diffondere la cultura attraverso frammenti dell'universo femminile, nella ricerca di una formula nuova per proporre l'ascolto dalla parola scritta. In scena, spettacoli dove diverse forme di espressione dialogano tra loro. Attraverso la musica dal vivo, la danza, il canto, le videoproiezioni, il lessico si fa armonico per avvicinare e coinvolgere il pubblico, in una riflessione comune su argomenti che toccano tutti: gli avvenimenti storici, gli affetti, la famiglia, l'impegno civile e sociale.**

«Fermiamo la violenza contro le donne»

Palazzo Isimbardi

In aumento i casi di stalking

DI ILARIA SOLAINI

La Provincia di Milano e l'associazione Sos Stalking, fondata nel 2010 dall'avvocato Lorenzo Puglisi, uniscono le forze per contrastare i reati contro le donne, in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne che si svolgerà lunedì 25 novembre. A partire dagli eloquenti dati raccolti dall'associazione milanese che «rispetto ai primi dieci mesi del 2012 – ha sottolineato Puglisi – segnalano un drammatico aumento del 15%» è nata l'idea da parte della Provincia e in particolare dell'assessorato alle Pari opportunità guidato da

Cristina Stancari, di patrocinare le attività di Sos Stalking. Come? Attraverso la promozione attraverso i social media e il sito internet www.provincia.milano.it di un'apposita sezione di consulenza legale e psicologica che rimanda direttamente al sito di www.sos-stalking.it. «Da oggi sulla nostra homepage – ha spiegato Stancari – è attivo un nuovo banner che rimanda a Sos Stalking: cliccandovi sopra si aprirà una pagina che spiegherà non solo il servizio offerto ma sarà possibile inviare anche una email direttamente agli avvocati per descrivere il proprio caso». Dallo sportello in rete alla settimana di appuntamenti dedicati al contrasto della violenza sulle donne, che coinvolgono soprattutto i giovani Palazzo Isimbardi su prevenzione e formazione. «Per contrastare ogni tipo di violenza e anche quella contro le donne – ha affermato il

presidente della Provincia, Guido Podestà – è fondamentale educare le nuove generazioni al rispetto della persona umana. Per questo le iniziative sono dedicate soprattutto a loro». Già oggi si aprirà il convegno «Alla Grande», promosso da Cuore e Parole onlus, che si rivolge soprattutto ai giovani, alle famiglie e alle scuole. Lunedì cinque attrici saranno al Teatro Dal Verme a raccontare la violenza sulle donne, attraverso lo spettacolo «Non toccare mia sorella». A chiudere la settimana il concerto di Iva Zanicchi, in programma il 29 novembre alle 20,30 sempre al Dal Verme. Le donazioni libere, ricavate dalla serata di musica, saranno devolute ad associazioni che si occupano delle donne maltrattate.

Sul sito internet della Provincia è stato inserito uno spazio dedicato alla consulenza legale e psicologica



Le iniziative in città

Mostre, spettacoli e dibattiti

DI TINO REDAELLI

Lunedì sarà la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e Milano si appresta ad una grande mobilitazione che per più giorni, in diverse zone della città, metterà al centro dell'attenzione questa problematica più che mai attuale. A differenza che in passato, il tema della violazione delle donne non sarà affrontato solo con convegni, dibattiti e momenti di riflessione, ma anche attraverso l'arte nelle sue svariate forme, in modo da arrivare in maniera ancora più diretta alle persone e soprattutto ai più

giovani. Il ciclo di iniziative ha preso il via ieri sera, con l'evento «Chiamala violenza non amore», organizzato dai sindacati e svoltosi alla Camera del Lavoro e con uno spettacolo (che sarà replicato questa sera e domani) al teatro Litta intitolato «Quarto siamo pari! La Parola alle Donne». La giornata clou sarà, naturalmente, quella di lunedì, quando in piazza della Scala sarà installata una nostra fotografica intitolata «Basta», realizzata da Tamara Onlus e dal Consiglio comunale, ma numerose in città saranno i flash mob, le proiezioni cinematografiche, i dibattiti, le mostre e gli spettacoli teatrali. Un significato particolare avrà lo spettacolo «VioleperEnza», in

programma nella Sala delle Colonne di Palazzo Reale alle 20,30, il racconto di sette donne, tra cui Lea Garofalo e Anna Politkovskaja, che hanno subito violenza. Martedì in zona 6, in viale Legioni Romane, sarà inaugurata una targa dedicata alle donne vittime di violenza e contemporaneamente nel vicino giardino sarà piantato un albero come simbolo di un nuovo frutto dalle vite strappate. Gli appuntamenti proseguiranno per tutta la settimana con convegni, spettacoli teatrali (al Trotter e al Cam Tibaldi), presentazioni di progetti, concerti e forum. «È bello sottolineare il fatto che ci sono tanti percorsi che si stanno mettendo in moto sul tema della violenza di genere degli uomini sulle donne – ha commentato l'assessore comunale alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino –. Due anni e mezzo fa mettevamo in rete una serie di centri e associazioni che si dedicano a questa tematica, ma oggi la città è andata oltre, creando una vera e propria mobilitazione».

Obiettivo coinvolgere
soprattutto
le giovani generazioni
e gettare le basi
per un futuro
meno conflittuale

Lunedì al Dal Verme

Cinque storie di donne contro la violenza

Alice e co.
Una scena
di «Non
toccate mia
sorella»
spettacolo
di Elda Oli-
vieri tratto
dal libro di
L. Romano
«Lividi»



«Silenzi, parole dette a metà, sguardi bassi... prima di parlare di femminicidio, bisogna capire tutto il non detto dei ragazzi. Questo spettacolo esorta i giovani a denunciare ogni violenza, ma è anche un invito ad ascoltare rivolto agli adulti». In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, Elda Olivieri propone «Non toccate mia sorella», spettacolo tratto dal libro «Lividi» della pedagogista Laura Romano (lunedì alle ore 10 al Teatro Dal Verme). In scena cinque storie vere. C'è Alice che ricorda il bullismo delle sue perfide compagne, Lucia che alle pretese di una madre con troppe aspettative risponde con l'autolesionismo. E poi Barbara che racconta dello zio che l'ha violata quando era bambina, la storia di anoressia di Patrizia, e infine Clarissa, che a 73 anni parla della sua vita disillusa. Al fianco delle attrici (Margherita Coidesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri), tre musicisti e una danzatrice, Elisa Risitano. (L. Gr.)

© SPINELLI & SPINELLI

La giornata internazionale contro la violenza sulle donne

In ricordo delle sorelle Mirabal, un giorno dedicato alla lotta contro il femminicidio, ma le iniziative vanno avanti tutto l'anno

di *Carlotta Mariani* 23 novembre 2013





Iniziative per le donne

Le donne non devono essere ricordate e apprezzate solo l'8 marzo per la "loro festa" o il 25 novembre. Per questo sono costanti le **iniziative contro la discriminazione e la violenza**. È da poco stata promossa una [pubblicità progresso per valorizzare la diversità](#) così come è stata realizzata una [campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica contro il femminicidio](#) con testimonial l'atleta Valentina Vezzali. In Italia è stato istituito il reato di [stalking](#) e Gucci

Parfums ha creato un'iniziativa mondiale, in collaborazione con P&G Prestige, per finanziare i [progetti femminili](#) in tutto il mondo. Un modo per permettere alle donne di autoaffermarsi.

Quest'anno è stata sprecata una grande possibilità, il Nobel per la pace a **Malala Yousafzai**, l'adolescente pakistana che lotta per l'istruzione femminile nel suo Paese e per questo vittima di un attentato talebano che le è quasi costato la vita.

Per fortuna i progetti a favore delle donne continuano. Il 25 novembre andranno in scena all'Onu, a Montecitorio e al teatro Europauditorium di Bologna i monologhi **Ferite a morte** di Serena Dandini e Maura Misiti, ricercatrice del Cnr. *Ferite a morte*, dopo aver toccato Palermo, Washington e ora New York, arriverà a Bruxelles il 28 novembre e a Londra il 3 dicembre nell'ambito della Trust Women Conference. A Milano il 25 andrà in scena **Non toccare mia sorella** di di Elda Olivieri, opera tratta dal libro di Laura Romano *LIVIDI - storie di donne ferite*. Lo spettacolo sarà rivolto soprattutto agli studenti delle scuole superiori per sensibilizzarli sul tema.

25 novembre 2013 | ore 10.00
MILANO
Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro 2

Non toccare mia sorella
tratto da LIVIDI – storie di donne ferite di Laura Romano



In occasione della *Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne*, lunedì 25 novembre ore 10.00, al Teatro Dal Verme di Milano, va in scena per le scuole di Milano e Provincia, lo spettacolo: NON TOCCARE MIA SORELLA, progetto, drammaturgia e regia di Elda Olivieri, patrocinato dalla Provincia di Milano e sostenuto dal Provveditorato agli Studi di Milano

NON TOCCARE MIA SORELLA tratto da "LIVIDI – storie di donne ferite", di Laura Romano, pedagoga e formatrice, racconta il vissuto di cinque donne di età diverse che, in una sorta di seduta di gruppo, parlano della violenza subita e di come questa abbia lasciato sui loro corpi, ma soprattutto nella loro anima, dei segni indelebili. C'è Alice, 23 anni che apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti atti di bullismo subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne. Lucia, 25 anni che ricorda con cinica indifferenza l'autolesionismo al quale si sottoponeva da adolescente per soddisfare una madre pretenziosa che aveva proiettato su di lei tutte le sue aspettative. E poi Barbara, 30 anni che racconta la sua terribile esperienza di bambina violata da uno zio e assolutamente non compresa né difesa dalla madre. Patrizia, 48 anni che parla della tragedia che l'ha travolta, dell'impossibilità di crearsi un futuro, del suo mal di vivere, del suo rifugiarsi nell'anoressia. Infine Clarissa, 73 anni, che ripercorre la sua disillusa, triste vita.

Dopo la rappresentazione del 25 novembre, inizieranno degli incontri nelle scuole sui temi trattati in "Non toccare mia sorella" che prevedono la messa in scena degli episodi narrati nello spettacolo e saranno accompagnati, oltre che dal comparto musicale, anche dalla presenza della pedagoga Laura Romano che aprirà un dibattito/laboratorio con i ragazzi.

Stop al femminicidio Una giornata per dire no alla violenza sulle donne

Il 25 novembre, "**Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**" si grida con forza tutti insieme perchè ciò non avvenga più. Il drammatico tema del femminicidio sarà infatti al centro di moltissime manifestazioni in tutta la Lombardia

Milano, 24 novembre 2013 - Si moltiplicano ogni giorno gli episodi di **violenza contro le donne** ma, in tutto il mondo, **il 25 novembre**, si grida con forza tutti insieme perchè ciò non avvenga più. Il drammatico **tema del femminicidio** sarà infatti al centro di **moltissime manifestazioni in tutta la Lombardia** per accendere i riflettori sul fenomeno e contrastarlo. Un fenomeno che ha dimensioni agghiaccianti: **"piu' del 70% delle donne nel mondo ha subito violenza almeno una volta nel corso della vita"**, ha ricordato il segretario generale delle Nazioni unite Ban Ki-moon.

A MILANO - In occasione della "**Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**", la **Provincia di Milano** ha organizzato un'intera settimana di eventi dedicati al contrasto della violenza di genere, attraverso una serie di iniziative che coinvolgono tutte le fasce generazionali. "Sono convinto che sia un dovere delle Istituzioni operare concretamente a fianco delle vittime di violenze, anche favorendo un dialogo tra i cittadini che condanni e bandisca, con forza, ogni tipo di prevaricazione – ha dichiarato il **presidente Guido Podestà** -. Per questa ragione, anche quest'anno, la Provincia di Milano promuove una ricca settimana di iniziative".

Per la giornata del 25 sono in programma: alle ore 10.00, al **Teatro Dal Verme**, via San Giovanni sul Muro 2, lo spettacolo "**Non toccare mia sorella**". In forma di lettura interpretata, con un commento musicale dal vivo e la presenza di cinque attrici e di una ballerina, verranno trattati argomenti come il bullismo, l'anoressia, l'abuso sui minori e la violenza fra le mura domestiche; alle ore 11.30, in **Sala Consiglio a Palazzo Isimbardi**, presentazione del libro "**Chiamarlo Amore non si può**", 23 autrici, tutte donne, hanno donato un racconto nell'ambito del progetto di prevenzione ed educazione contro la violenza sulle donne.

25 novembre 2013. Giornata contro la violenza sulle donne a Milano

In un anno, 769 casi solo in Lombardia. Attraverso teatro, musica e dibattiti, la città dice no all'aggressione di genere. Ecco gli incontri



25 novembre 2013. Giornata contro la violenza sulle donne a Milano © Una scena da 'Non toccare mia sorella' di Elda Olivieri

Milano

Domenica 24 novembre 2013 ore 11:30

Lunedì 25 novembre, la **bandiera del Comune** sarà **esposta a mezz'asta** su Palazzo Marino per sensibilizzare Milano e i milanesi sul dramma che vivono le vittime di abusi e maltrattamenti.

Lunedì 25 novembre è la **Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne**. Un fenomeno globale e locale insieme. **Nel 2013 in Lombardia si contano 796 casi** (e le stime sono parziali). I dati, che raccontano una crescita del 23% negli ultimi due anni, arrivano dal *Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD)* della Clinica Mangiagalli.

Che fare dunque? Intanto, parlarne. A Milano sono stati organizzati tanti eventi, molti dei quali promossi o patrocinati da **Comune** e **Provincia**. Le iniziative si svolgono per tutta la settimana, ma sono concentrate soprattutto

nella giornata di lunedì. Scopriamone alcune.

La giornata inizia **alle 10** al **Teatro Dal Verme** con lo spettacolo teatrale **Non toccare mia sorella** di **Elda Olivieri**, rivolto principalmente alle scuole. Letture, danza e musica dal vivo si fondono per raccontare temi come il bullismo, l'anoressia e la violenza fra le mura domestiche. Ingresso gratuito su prenotazione, chiamando il numero 391 1260659.

Alle 11.30 nella Sala del Consiglio di **Palazzo Isimbardi**, sede della Provincia, viene presentato il libro **Chiamarlo Amore non si può**, nel quale 23 autrici hanno raccontato storie di donne che hanno subito maltrattamenti. Saranno presenti 5 autrici insieme a **Nadia Muscialini**, responsabile del *Soccorso Rosa* presso l'ospedale San Carlo Borromeo e **Gaia Avella**, in passato vittima di violenza psicologica e oggi psicologa attiva nel sostegno alle donne abusate.

Rassegna stampa non stop in onda domenica 24 novembre alle ore 10.00_ Marco Casa, il conduttore, intervista Elda Olivieri, regista dello spettacolo "Non toccare mia sorella", in scena il 25 novembre in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.



Gli appuntamenti Decine di eventi contro abusi e maltrattamenti

«Basta violenze sulle donne» Milano si mobilita tra tv e teatro

La bandiera del Comune esposta a mezz'asta su Palazzo Marino, 40 scarpe rosse esposte sullo scalone di Palazzo di Giustizia, scenografia per il gazebo informativo di avvocate e giuriste, e davanti alla sede Rai di corso Sempione, dove andrà in scena la performance «Finché morte non ci separi» di Olivieri. Sono solo alcuni flash delle decine di eventi attraverso i quali la città oggi accenderà i riflettori sul dramma che vivono le vittime di abusi e maltrattamenti.

Le istituzioni tutte sono in prima linea: alle 16.30 Palazzo Marino ospita un consiglio comunale straordinario sul tema della violenza contro le donne. Così la Provincia giovedì, dove approderà una fiaccolata partita da piazza San Babila. Alle 16.30, Palazzo Lombardia ospita un talk show «Le donne in testa»: Simona Ventura e Antonella Boralevi, che coinvolge personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport; alle 17.30 testimonial i giocatori del Rugby Viadana, che incontreranno i cittadini in piazza Lombardia.

Oltre una settimana di appuntamenti (l'ultimo il 4 dicembre, con la presentazione delle attività dei centri antiviolenza alle 21, all'Auditorium Ca' Grandi), che vedono il coinvolgimento di scuole, teatri, cinema, associazioni, biblioteche comunali, le circoscrizioni. Gli studenti della Scuola di cinema e televisione hanno realizzato 5 spot pubblicitari («Violenza sulle donne, fermiamola!»), che saranno presentati stasera al teatro Litta. Venerdì al teatro Dal Verme, Iva Zanicchi sarà protagonista di un concerto benefico i cui fondi saranno devoluti ai

Gli appuntamenti

Palazzo di Giustizia

9-15 gazebo informativo con avvocate e giuriste

Teatro Dal Verme

alle 10 spettacolo «Non toccare mia sorella»

Cinema Anteo

alle 10 proiezione de «La moglie del poliziotto» di P. Groning

centri antiviolenza che collaborano con la Provincia (il programma su www.provincia.milano.it/viadallaviolenza). Oggi dalle 8 alle 20, Tamara Onlus sarà presente con flash mob, mentre dalle 11 alle 16 i sindacati confederali presiederanno piazza San Babila con un incontro su «Violenza e femminicidio».

Dietro le quinte, accanto ai centri antiviolenza e al SVSeD della Mangiagalli, ci sono poi quei servizi che lavorano ogni giorno da anni per prevenire la violenza sui soggetti fragili. Co-



Energolab

Via Plinio 38, «Cassetti della Memoria» alle 19, mostra di Ala Onlus

Sala delle Colonne

a Palazzo Reale 20.30 «ViesuperEnza», il racconto di sette vite di donne

Auditorium Lattuada

alle 21 «Il Capitano Almirante»

me il «Nucleo tutela donne e bambini» della Polizia locale (137 le violazioni accertate in un anno e 30 arresti eseguiti) e «il Centro per la Promozione della Mediazione sociale e penale» del Comune che si occupa di recuperare gli autori di reato e nel 2013 ha trattato 143 casi tra vittime e offender. Il servizio è in via Tarvisio 13, risponde al numero 800667733, dal lunedì al venerdì (9.30-18) e il sabato (9.30-12.30).

Paola D'Amico

pdamico@corriere.it

Foto: A. Basso/Contrasto

Satira e cultura difendono Eva

► Milano si mobilita contro la violenza sulle donne

TEATRO In tutto il mondo si celebra oggi la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne". E anche lo spettacolo si mobilita per ospitare in città tante iniziative di sensibilizzazione e di denuncia.

Così stasera, alle 21, al Teatro Nuovo sarà di scena lo spettacolo "Donne x le Donne" a favore del "Centro soccorso rosa". Sul palco, presentate da Teresa Mannino, si alterneranno le più note artiste di "Zelig" e della comicità italiana come Rossana Carretto, Cinzia Marseglia, Viviana Porro, Nadia Puma e Lucia Vasini. Aloro si alterneranno in scena le cantanti Arisa, Aida Cooper, Annalisa Minetti e Simona Molinari (Info: 02 794026).

Letture e proiezioni saranno organizzate fino dalle 18, al Teatro Barrio's dall'associazione "Diamo Voce a chi non ha voce" per concludersi, alle 20.30, con "Cuori infranti



e ossaspezzate" scritto, diretto e interpretato da Gianna Coletti e Giovanna Rossi. Un viaggio, ironico, nell'animo femminile (Info: 02 89159255). Ma per parlare di violenza di genere andrà in scena stasera, alle 20, con ingresso gratuito, "Un'altra vita - poesie pop" all'Auditorium di via Carlo Valvassori Peroni. Qui Giovanna Campo, autrice del libro che dà il titolo alla serata,

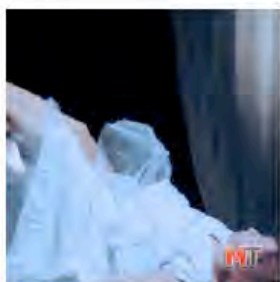
racconterà la violenza domestica con la co-autrice Bruna Colacicco e la giornalista Carlotta Pistone. E poi letture delle attrici Roberta Secchi e Gianna Coletti e intermezzi jazzati dello Zonky Trio. Per le scuole debutterà alle 10, al Dal Verme "Non toccare mia sorella" tratto da "Lividi - storie di donne ferite" di Laura Romano (Info: provincia.milano.it).

© ANTONIO GARBISA

MILANOTODAY

"Non toccare mia sorella"

Inserito Da Anna - 25 Novembre 2013



Comunicato Stampa

In occasione della *Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne*, lunedì 25 novembre ore 10.00, al Teatro Dal Verme di Milano, va in scena per le scuole di Milano e Provincia, lo spettacolo: **NON TOCCARE MIA SORELLA**, progetto, drammaturgia e regia di **Elda Olivieri**, patrocinato dalla Provincia di Milano e sostenuto dal Provveditorato agli Studi di Milano

NON TOCCARE MIA SORELLA tratto da "LIVIDI - storie di donne ferite", di **Laura Romano**, pedagogista e formatrice, racconta il vissuto di cinque donne di età diverse che, in una sorta di seduta di gruppo, parlano della **violenza subita** e di come questa abbia lasciato sui loro corpi, **ma soprattutto nella loro anima, dei segni indelebili**. C'è **Alice**, 23 anni che

apre le pagine del diario di quando era dodicenne e ripercorre gli strazianti **atti di bullismo** subiti a scuola, da parte delle sue insospettabili, perfide compagne. **Lucia**, 25 anni che ricorda con cinica indifferenza l'**autolesionismo** al quale si sottoponeva da adolescente per soddisfare una madre pretenziosa che aveva proiettato su di lei tutte le sue aspettative. E poi **Barbara**, 30 anni che racconta la sua terribile esperienza di **bambina violata** da uno zio e assolutamente non compresa né difesa dalla madre.

Patrizia, 48 anni che parla della tragedia che l'ha travolta, dell'impossibilità di crearsi un futuro, del suo mal di vivere, del suo rifugiarsi nell'**anoressia**. Infine **Clarissa**, 73 anni, che ripercorre la sua disillusa, triste vita.

Lo spettacolo ha lo scopo di sensibilizzare e smuovere, dunque, le coscienze dei ragazzi delle **scuole superiori cui il progetto è dedicato**, affinché si possa restituire un po' di dignità, fiducia e coraggio alle donne maltrattate.

"Il progetto è molto attuale e rispondente a una reale esigenza educativa, finalizzata a quella formazione di valori di cui oggi, e in questo particolare momento storico, si sente molto la mancanza" racconta **Elda Olivieri**. **"È fondamentale poter parlare con i più giovani dell'importanza di denunciare qualsiasi forma di violenza, far loro comprendere il significato di determinati atteggiamenti, dei sentimenti che li pervadono, insegnar loro il rispetto, metterli in guardia da comportamenti scorretti, renderli sicuri e forti"**. Prosegue Elda Olivieri *"Un ringraziamento particolare al Presidente della Provincia di Milano On. Guido Podestà per aver sostenuto l'iniziativa e concesso il patrocinio e a Cap Holding Spa, nostro unico sponsor, per aver contribuito generosamente e con grande sensibilità alla realizzazione del progetto NON TOCCARE MIA SORELLA"*.

Sul palco, insieme alle cinque attrici protagoniste, **Margherita Coldsina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Elda Olivieri**, anche **Elisa Risitano, danzatrice di teatro danza**, che rappresenterà l'anima e il grido di speranza delle donne maltrattate, e tre musicisti: **Carlo Nicita** al flauto, **Diego Capelli** alla chitarra e al basso, **Francesco Pederzani** alle percussioni.


Dopo la rappresentazione del 25 novembre, **inizieranno degli incontri nelle scuole sui temi trattati in "Non toccare mia sorella"** che prevedono la messa in scena degli episodi narrati nello spettacolo e saranno accompagnati, oltre che dal comparto musicale, anche dalla **presenza della pedagogista Laura Romano che aprirà un dibattito/laboratorio con i ragazzi**.

"Non toccare mia sorella"

Progetto, drammaturgia e regia di **Elda Olivieri**



25 novembre 2013 - ore 10.00


Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro, 2 Milano


Val all'archivio di  [TG3](#)


TG3 ore 12:00 del 25/11/2013

Andato in onda: 25-11-2013 | Visualizzazioni: 72







 Mi piace  0

 Tweet  0

Commenti  0

Share 



COMMENTA  MAIL TO  PLAYLIST  PREFERITI  CORRELATI  EMBED 

Edizione delle ore 12:00



Milano

Scarpette rosse e anche polemiche “No al taglio di fondi per le donne”

LAURA ASNAGHI

«È ASSURDO tagliare i fondi per i centri di assistenza alle donne maltrattate, significa lasciarle ancora più sole». Ieri, giornata mondiale contro la violenza, l'assessore Majorino ha denunciato i pesanti tagli del governo sui fondi destinati ai centri in cui vengono assistite le donne. «Quest'anno abbiamo ricevuto 150mila euro in meno» ha ricordato. Ma contro il governo si è levata anche la voce di Rosaria Iardino, consigliera comunale del Pd. «Avevamo chiesto al ministero degli Interni di poter mettere a mezz'asta, insieme alla bandiera di Palazzo Marino, anche quella tricolore per ricordare le 128 donne italiane vittime del femminicidio. Ma la risposta è stata negativa e vergognosamente burocratica» ha sottolineato la consigliera. «Con la scusa che questa giornata di mobilitazione è stata indetta dall'Onu, la Prefettura ci ha negato il permesso». «Abbiamo rispettato le norme vigenti — ha replicato il portavoce della Prefettura — Solo per certe ricorrenze, la bandiera italiana può essere messa a mezz'asta. E, al momento, la giornata mondiale contro la violenza sulle donne non è inclusa». A Milano, a testimoniare l'impegno della città in difesa della donne, sono tornate le scarpette rosse. Sono comparse sulle scalinate di Palazzo di

giustizia e davanti la sede della Rai. Le scarpe rosse sono un simbolo di seduzione femminile che ormai in troppi casi si macchiano del sangue delle vittime del femminicidio. Gli amori violenti sono sempre più frequenti e per spezzare questa catena criminale, che secondo gli psichiatri non può più essere giustificata con un raptus di follia, anche la Provincia e la Regione ieri si sono mobilitate in difesa delle donne. E, in particolare, al Pirellone si è insediato un tavolo permanente che, come annunciato dall'assessore alle Pari opportunità Paola Bulbarelli, «prima di Natale fisserà le linee guida per destinare i 980mila euro a favore di centri per le donne». A Milano, la rete coordinata dal Comune, segue quasi 4 mila casi, di cui il 27 per cento riguardano donne straniere. L'età media è di 41 anni per le italiane e 34 per le straniere. Il 53 per cento di queste donne subisce maltrattamenti in famiglia. «Contro la violenza, non basta un salto culturale, servono azioni forti» ha detto Raffaele Cattaneo, presidente del Consiglio regionale lombardo. Mentre Guido Podestà, presidente della Provincia, davanti ai 1300 studenti riuniti al Dal Verme per lo spettacolo di Elda Olivieri, ha ricordato «che per fermare la violenza occorre educare i giovani al rispetto del prossimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi:

8+1

Commenti:



«In Lombardia servono 200 centri anti violenza»

Redazione - Mar, 26/11/2013 - 10:02

commenta

g+1 0

Mi piace 0

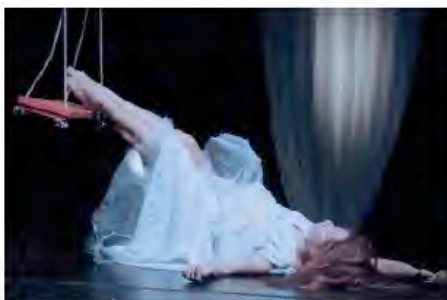
Bandiera a mezz'asta ieri a Palazzo Marino nella Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. E un primo passo è stato compiuto in Regione con il «Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne», insediato da Paola Bulbarelli, assessore alle Pari opportunità. Il Tavolo è composto da 24 membri, metà rappresentanti delle istituzioni e metà del sistema associativo. «Non poteva esserci data più significativa - osserva Bulbarelli - . In tutto il mondo oggi si ricorda che la violenza contro le donne costituisce una violazione dei diritti umani, un attacco all'invulnerabilità, alla dignità e alla libertà della persona». Bulbarelli auspica che l'insediamento del Tavolo aiuti e favorisca la realizzazione di nuovi centri antiviolenza: «In Lombardia sono solo 16 quando l'Europa ci dice che dovremmo averne 200».

Il tema è stato ampiamente dibattuto durante questa settimana, con dati e approfondimenti, al Pirellone. «Il salto culturale non basta, servono azioni forti per contrastare un fenomeno che ha cifre impressionanti» dice Raffaele Cattaneo, presidente del consiglio regionale. Secondo quanto emerso pochi giorni fa nel corso di un convegno, la Lombardia «risulta essere la seconda regione dopo il Lazio per le chiamate al numero anti-violenza». Il rapporto della clinica Mangiagalli ha «evidenziato la forte crescita in due anni (+ 23%) dei casi di violenza sulle donne, in particolare delle violenze compiute tra le mura domestiche che sono aumentate del 53% rispetto a due anni fa (2011). Si tratta di un trend che ha portato a rendere pressoché simili i numeri dei casi di violenza sessuale e di violenza domestica». Il consiglio regionale, assicura Cattaneo, «farà di tutto per tenere alta la guardia e contrastare qualsiasi tipo di atto di prevaricazione contro le donne».

Il Comune ha dedicato una seduta straordinaria del consiglio al tema. Una manifestazione si è svolta davanti alla Rai. E tutta la città si è mobilitata con eventi organizzati in collaborazione con la rete di associazioni che assistono le vittime di maltrattamenti. E 1300 ragazzi, al Teatro DalVerme, hanno assistito, alla presenza del presidente della Provincia, Guido Podestà, allo spettacolo teatrale «Non toccare mia sorella» di Elda Olivieri. «Sono convinto - ha detto Podestà ai ragazzi - che questi tristi fenomeni si combattano prima di tutto e soprattutto con l'educazione».

NON TOCCARE MIA SORELLA - TEATRO DAL VERME (MILANO)

Giovedì, 28 Novembre 2013 Raffaella Roversi



Lunedì 25 novembre, giornata mondiale contro il femminicidio, Eida Olivieri al Teatro Dal Verme di Milano ha presentato lo spettacolo "Non toccare mia sorella", tratto dal libro di Laura Romano "Lividi - storie di donne ferite". L'opera ha il pregio di presentare la violenza in tante delle sue sottili manifestazioni, quelle che, striscianti e silenziose, possono entrare a far parte della nostra vita fin da quando siamo piccole e creare così presupposti per una dipendenza e sudditanza futura. Lo spettacolo, pensato per le scuole, è stato fortemente sostenuto dalla provincia di Milano che ha dato il proprio patrocinio e dal Provveditorato agli Studi di Milano.

Lessico Armonico presenta

NON TOCCARE MIA SORELLA

progetto, drammaturgia e regia di Eida Olivieri

tratto da "Lividi - storie di donne ferite" di Laura Romano

con Margherita Coidesina, Veronica Franzosi, Paola Campaner, Adele Pellegatta, Eida Olivieri

e con Elisa Risitano (danzatrice)

Carlo Nicita al flauto, Diego Capelli alla chitarra e al basso, Francesco Pederzani alle percussioni

Lo spettacolo prende vita da cinque voci di donne che, alternandosi, raccontano in monologhi le loro storie di violenza. Ma, sottolineano tutte e cinque, non sono finite con la violenza; perché tutte e cinque sono uscite dal ruolo di vittima per cercare aiuto, ritrovando così dignità, fiducia ed autostima.

"Mi chiamo Alice, ho dodici anni e voglio morire, adesso, sì, prima che suoni la campanella. Perché a ricreazione divento la preda del branco, della banda di ragazzine "fighe". Gli insulti, le cattiverie le sono entrati nel sangue, sono diventati la sua identità e lei ci si identifica. Ora ha 23 anni e ne è uscita, ma da adolescente è stata vittima del bullismo, di quello perfido, crudele, silenzioso. Perché le minacce non sono intercettate, in quanto sussurrate come confidenze in codice tra le compagne. E nessuno vede niente, o tutti fanno finta di non vedere.

Poi arriva Lucia, 25 anni. "Sono stata la figlia più bella, perfetta, educata; sempre la migliore. Ancora oggi non mi basta. Mai un capriccio, un'obiezione. Per mia madre non ero mai all'altezza. Non ho mai potuto dire che mi piaceva Luca; figuriamoci, un ripetente". Non c'è spazio per i sogni, per i desideri nella vita di Lucia adolescente. Tutto deve essere come la madre vuole che sia, perché lo studio del nonno e del padre la aspetta. E così Lucia, non trovando le parole per dare voce alle sue richieste, al suo dolore, ai suoi progetti, e sapendo che comunque resterebbero inascoltate, comincia, da adolescente, con l'autolesionismo: si brucia la pelle con le sigarette e si taglia con le lamette. In quel sangue che scorreva muto e silenzioso come lei, lei vedeva, per un attimo, fluire il suo dolore.

Arriva Barbara in scena. "Ho tentato di uccidermi, dopo aver provato terrore, ira e rassegnazione. Ero ossessionata da quei 60 secondi. Lo zio diceva che ero una brava bambina, obbediente e bella. Conta sino a 60, mi diceva, mentre sentivo le sue grandi dita, il suo respiro ansimante, la sua lingua bavosa sul mio corpo di bimba. Lui ha continuato a violentarmi, mia madre a non vedere ed io a contare". È l'abuso intrafamiliare, quello subito da Barbara, dove la mamma si sente tradita dalla figlia che prova a confidarsi con lei e chiede alla figlia di tacere.

Patrizia è sicura sul palco, ha 48 anni. "Ho imparato a controllare le emozioni. Mi esprimo con la certezza di essere ascoltata ed ubbidita. Nessun cedimento alla vanità, alla femminilità. Nessun progetto di figli, di famiglia. Nessun piacere di piacere. Ho cancellato tutto per volere di mia madre, rimasta vedova." Patrizia porta sul palco l'anoressia, quel rifugio- prigionio, quel trucco per gestire le paure, le insicurezze, i dubbi che ha dovuto cancellare per assecondare una madre mortifera ed i suoi imperativi silenziosi che hanno soffocato in lei, come un sudario, l'amore, la sessualità, il fascino del corpo. La madre la vuole forte, importante, come era il marito. E così, mentre realizza il destino di qualcun altro, diventando manager di successo, è priva del controllo sulla sua vita. L'unico controllo possibile è sul corpo. E privarlo di cibo diventa l'unica emozione, l'unica realizzazione della propria volontà.

Clarissa è la più anziana. Ha 73 anni. "Invecchiando il dolore fisico è diventato insopportabile. E così, dopo una vita di maltrattamenti, di scuse inventate per dare una spiegazione ai lividi esterni, per la prima volta ho urlato. I vicini hanno chiamato la polizia, altrimenti sarei ancora là, a prendere botte da mio figlio, dopo averle prese da mio marito". Una vita di silenzio, di sorrisi ai vicini che provavano a fare domande, di accettazione. È la violenza assistita, che passa di generazione.

Non toccare mia sorella, perché noi donne siamo tutte sorelle. È con questo monito, quasi urlato, che Elda Maria Olivieri ha salutato la platea del Teatro dal Verme di Milano, composta principalmente da scolaresche delle medie superiori. Lo scopo infatti, non è quello di fare di storie vere di violenza una trasposizione teatrale, ma da questa, prendere coscienza del problema, cominciare a parlare, confrontarsi. Perché alla base del femminicidio c'è un problema culturale. Si deve quindi, oggi, cominciare a far acquisire alle donne e agli uomini di domani, rispetto di se stessi e degli altri; indicare loro, sin da ora, il cammino verso se stessi, quello che porta a sentirsi soggetti e non oggetti, della propria vita; far acquistare loro, la responsabilità della propria vita così lontana dal ruolo di vittime nel quale, talvolta, si è tentati di scivolare.

Teatro dal Verme - via San Giovanni sul Muro 2, 20121 Milano

Per informazioni: centralino 02/87905

Articolo di: Raffaella Roversi

Grazie a: Ufficio stampa Giulia Binosi

Sul web: <http://dalverme.org>